

L'ESPRESSO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardasoe

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardasoe

ABBONAMENTI

Udine e domicilio e nel Regno	16
Anno	16
Semestre	8
Trimestre	4
Per gli Stati dell'Unione postale:	
Anno	12
Semestre	6
Trimestre	3
— Pagamenti anticipati —	

Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comandati ed avvisi in	tarza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 9	la linea.
Per inserzioni continuative prezzi	da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.	— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

La crisi economica nel 1885

I caratteri della crisi e il movimento dei prezzi.

Più di più volte, scrivendo la Gazzetta del Popolo di Torino, abbiamo delineati i caratteri principali della lenta e grave crisi economica che da lungo tempo affligge l'intero mondo civile.

Un forte ribasso nei prezzi dei prodotti agrari, delle materie prime per l'industria e dei generi manifatturati; una mancanza di qualsiasi speculazione nella borsa e nei mercati; diminuzione nei profitti e ristagno negli affari; una sfiducia generale; per tutti i cacciatori di vendere, di disfarsi dei loro depositi, cosicché gli stocks sono ovunque ridotti a proporzioni minime.

A ciò si aggiungono due fatti veramente anormali. In quasi tutti i generi, la produzione è così abbondante da eccedere le richieste del consumo; non vi è mai stato al mondo tanto ferro, tanto cotone, tanta lana, tanta coppia di prodotti agrari d'ogni specie, cosicché taluno ha potuto dire che siamo nella crisi dell'abbondanza. Oltre ciò vi ha in quasi tutti i mercati una accorcia di capitali disponibili: che, cerano, impiego, che, diffidano del commercio e dell'industria e che si rifuggono di preferenza nei sicuri e tranquilli rifugi di rendita pubblica, e così abbiamo sulle primarie piazze del mondo uno scorte assai basso, dall'11 al 21 per cento.

A ciò si aggiunge l'eccezione d'Italia in cui il saggio dello sconto fra il 4 e il 6 per cento è stato sproporzionato, a quello degli altri stati civili.

Questi sono i caratteri della crisi economica che dal 1877 in qua si è manifestata con intensità sempre maggiore. Possiamo dire che nel primo semestre del 1885 abbiamo avuto uno stato di cose migliore?

Pur troppo non pare che siamo usciti dal marasma in cui da più tempo ci troviamo.

Il ribasso dei prezzi continua. Sul finire del 1884 si diceva che i prezzi avevano raggiunto il limite più basso che fosse possibile. Ebbene noi abbiamo visti i prezzi scendere ancora nel 1885 sui primari mercati d'America e d'Europa.

Il *Bradstreet* di Nuova York, il più autorevole giornale finanziario d'America, ha pubblicato uno studio sui prezzi nel primo semestre 1885. Di 19 articoli di massima importanza, 12 continuano a ribassare; soli 6 si rialzano; di prezzo; 2 non presentano variazioni.

La farina ribassa del 1 per cento (mentre il grano saliva del 13 per cento); il lardo ribassa del 6 per cento; il maiale del 13; il ferro in verghe del 3.

La lana greggia del 3; i tessuti di lana del 6; il cotone del 5; il caffè del 12; il burro del 38; il formaggio del 42 per cento. Si può dire che in 6 mesi il prezzo del burro e del formaggio diminuisce di un terzo, ed una metà da 29 a 18 soldi la libbra per il formaggio. E questo un fatto molto importante per i nostri agricoltori e su cui dovremo fare opportuni commenti in una prossima occasione.

Si ritiene invece come un buon sintomo che il carbon fossile e le rotelle d'acciaio non ribassarono nel semestre. Forse cominciano ad attenuarsi le lunghe sofferenze dell'industria mineraria e metallurgica.

Tra i generi che rialzano notiamo anzitutto il grano. Il prezzo in America alla chiusura del semestre era di circa lire 14.80 l'ettolitro, mentre in principio d'anno era a circa lire 13.90. L'aumento fu presso a poco del 13 per cento.

Già siamo già più volte occupati di questo rialzo nel prezzo del grano, dovuto al raccolto pessimo dell'America, al raccolto mediocre dell'Europa. Tuttavia in questi ultimi giorni la sostenutezza dei prezzi del grano fu minore; su più mercati si è anche notato un ribasso. Questo fatto è attribuito allo sconforto degli speculatori che temevano al rialzo alle prime notizie di un raccolto scarso e di pericoli di una guerra anglo-russa. Essi fecero perdite forti che li rese deboli sul mercato.

Già non di meno uomini imparziali e competenti continuano a credere in un non lontano rialzo nei prezzi del grano. L'ultimo bollettino del *Department of Agriculture* di Washington (agosto 1885, n. 21) così si esprime: «È certo che la rigidità dello scorso inverno, ci ha fatto perdere una quantità di grano e di farina pari alle nostre esportazioni medie, e molto probabilmente l'eccedenza di quest'anno per l'esportazione non supererà il 1 a 14 milioni di ettoltri. Per l'alimentazione e le semenzie gli Stati Uniti richiedono circa 110 milioni di ettoltri. Quindi alla più piccola richiesta per il consumo estero, dovrai principalmente provvedere mediante i depositi di vecchio grano che tuttora ci rimane. Ma probabilmente esso non può far fronte ad esportazioni forti come negli anni di maggior domanda. Il prezzo deve necessariamente salire tosto che i presenti depositi commerciali mostrano segni di esaurimento.

È da desiderarsi che di questo rialzo che pare inevitabile, anche l'agricoltore abbia una parte equa.

Già altra volta abbiamo spiegata la lotta fra i rialzisti che insistono sugli scarsi raccolti del 1885, e i ribassisti che si affidano ai forti depositi di grano.

Di qui l'incertezza che il mercato del grano tuttora ci presenta.

Un altro articolo che nel semestre ci ha presentati rialzi e oscillazioni di prezzi, fu lo zucchero. Una ancora molta discrepanza intorno alle cause vere o fittizie di questo movimento di prezzi che si verificò soprattutto nello zucchero di barbabietola. In meno di sei mesi il prezzo del greggio salì da circa 28 a 42.50 il quintale, e ridiscese poscia fra le 36 e le 38 lire.

Alcuni attribuiscono questo fatto alla deduzione del raccolto di barbabietola in Francia; i più vi vedono una manovra della speculazione. A Londra, ed altrove si nega lo zucchero di barbabietola non su quantità di quantità reali, ma su semplici tipi e promesse di carta; il che vi avrebbe provocata una speculazione sfrenata di intermediari e di non produttori.

Il rialzo artificiale dello zucchero di barbabietola fu frenato dalla importazione dello zucchero di canna, il cui raccolto si annunzia buono. I prezzi rialzarono in simpatia con quelli di barbabietola da L. 27.50 a L. 37.50 il quintale; ma scesero poscia a L. 33. Nei raffinati si fa sentire da breve tempo in qua la concorrenza degli zuccheri americani, i cui raffinatori godono di un forte premio di esportazione. E di difficile prevedere quale sarà l'andamento del mercato di questo genere.

Gli altri aumenti di prezzo si verificano specialmente nello stagno, (del 30 per cento), nel piombo (del 8 per cento) nel petrolio (del 28 per cento) l'aumento del prezzo dello stagno è attribuito ad una collusione dei principali produttori del Galles. Il rialzo nel piombo sarebbe una conseguenza del colera della Spagna; la maggior sostenutezza nel rame si attribuirebbe alla chiusura di non poche miniere in causa dei bassi prezzi. Il rialzo più naturale sarebbe quello del petrolio, la cui produzione si ritiene inferiore alla richiesta del consumo. Gli stocks sono diminuiti.

Adunque è chiaro che all'infuori di pochi articoli, su cui influiscono cause speciali, durante il 1885 i prezzi non si rialzarono dal basso livello a cui erano, quasi, antecedentemente. E così continua la crisi più volte lamentata.

Anche sul mercato di Londra, fatta eccezione di pochissimi articoli, troviamo tuttora un forte ribasso di prezzi in confronto degli anni antecedenti. I ribassi furono talvolta minori nel 1885; tuttavia molti generi scesero. L'Economist ci presenta un confronto dei prezzi tra la prima settimana di gennaio e la prima settimana d'agosto di quest'anno. Ribassarono: il ferro greggio; il carbone, il salnitro, il cotone greggio, i filati, la lana, la seta, la canapa, la

carne di bue, il sago. Rimasero pressoché invariati di prezzo, le rotelle d'acciaio, la farina di grano, e la carne di montone.

Silazarono più o meno notevolmente, oltre lo stagno e il piombo, il lino, la juta, il grano, la patata, il riso (leggerissimo aumento) ecc.

Mentre il petrolio rialzava in America, esso si manteneva pressoché invariato a Londra.

Alcuni traggono lieti pronostici da questa situazione di cose. E' ben vero, essi dicono, che il ribasso dei prezzi continua in alcuni articoli; ma è già cessato ed ha già dato luogo ad un rialzo in altri. Non potrebbe quindi essere lontano il tempo in cui riorientano la produzione e il commercio?

E' una lieta speranza che esamineremo nei prossimi articoli.

Miliardi male spesi

Sono appena trascorsi quindici anni dal giorno in cui la Germania riscosse dalla Francia l'enorme somma di cinque miliardi.

Dove sono?

Se il governo tedesco volesse mostrare i bilanci, si vedrebbe come la maggior parte di quei denari, che potevano cadere sulla Germania qual pioggia benefica, furono spesi per l'esercito in preparativi per future guerre. Quindi aumento di miseria nelle popolazioni, aumento nel numero degli emigranti.

Abbiamo sotto gli occhi una statistica ben triste, e basta questa per dimostrare in quali condizioni versino la Germania.

Questa statistica dice che ad Auv e nei villaggi vicini moltissime famiglie non possono nutrirsi che di patate; che a Seffern, a Hallschlag, a Watendorf, a Hochwald, la miseria è grandissima.

Si tratta di migliaia e migliaia di persone le quali vedgono avvicinarsi l'inverno con spavento, perchè non sanno se e come sarà dato loro di sfamarsi, se e come troveranno vesti per difendersi dal rigore del freddo.

E intanto si fabbricano nuovi cannoni, ciascuno dei quali costa tanto quanto basterebbe a nutrire per un mese qualche povero villaggio...

E intanto si studia di mutare tutto l'armamento della fanteria con fucili nuovi, spendendo chi sa quanti milioni...

Né la miseria minaccia solamente le campagne.

Batte anche alle porte delle città, spinge migliaia di infelici a gettarsi all'avventura, ad accrescere il numero di quei socialisti che fanno tanta paura

giovinetta se non accorgesse, trovava modo di spiar ciò che avveniva fra Nonio e lei; egli passava ogni giorno sotto le finestre della scuola e, talvolta, anche di casa sua; poteva averci fatte delle promesse, nei brevi momenti che si trovavano insieme; ma le parole non si spaventavano Lita; era solita dire che i discorsi della passione sono come la folgore: forti, ma passeggeri. Questa volta si ingannava: le parole passano e si cancellano; ma l'impressione resta, domina il cuore e l'accende; dopo il fulmine, le ceneri calde.

La contessa, accolta la maestra gentilmente; quando stava per partire, le disse che aveva stabilito d'andare ai bagni a Venezia; Antonietta l'avrebbe invitata a ritornare, con due righe di avviso, appena avesse potuto riprendere le lezioni; un dubbio attraversò la mente d'Elvira e la fece tremare. Sul pianerottolo, egli aspettava, come al solito, Elvira chiese:

— Parti anche tu?

— Pur troppo!

— Ah resta!

— Credi, Elvira, non posso fare a meno.

— Oh mio Dio! esclamò, cogli occhi pieni di lagrime.

— Immagina il mio dolore...

— E starai lontano molto tempo?

— Un mese e forse più.

— Un mese... due mesi, senza rivederti!

— Ebbene, che importa? Tu penserai sempre a me ed io pure a te; così sarà come se ci vedessimo ogni giorno.

— E vero! Un mese! Quanto mi sembrava lungo... più che un anno!

— Anche a me; ma non affliggerti: sarà la prima e l'ultima volta che ci divideremo; dopo, staremo uniti sempre!

— Sempre! Oh quanto bene mi fa questa parola! Ma tua madre?

— Glielo parlerò in questo mese e, quando ritorneremo, ti vorrà bene come ad una figlia.

— Grazie, Nonio! Addio!

— A rivederci, Elvira: continua ad amarmi!

In quella notte, la giovinetta non chiuse occhio; un presentimento l'avvertiva che, ormai, la felicità tanto agognata, stava per levare; pianse molto; poi, quando ebbe dato sfogo all'amarezza, si calmò e tornò a sperare. Lita s'avviò anche questa volta ch'era abbandonata e triste e ne provò grande scontentezza; ma, quando seppe che Nonio era partito, ne fu tutta consolata e desiderò ch'egli se ne stesse lontano molto tempo. Forse — pensava — intanto comincerà a veder chiaro... chi lo sa? Si dice, lontano dagli occhi, lontano dal cuore. Ma i proverbi, spesso volte sbagliano di grosso; in questo — per esempio — bisogna convenerne che le piccole passioni si spengono colla lontananza; ma le grandi, invece, le vere, aumentano ogni giorno e il non veder la persona amata fa nascere più vivo il desiderio di rivederla, e la difficoltà che s'incontrano, fanno crescere l'affetto.

(Continua).

10 APPENDICE

LA MAESTRA DEL VILLAGGIO

DOLORE, AMORE ED ARTE

— Possiede egli dunque un fascino, poiché riesce a far credere tutto ciò che vuole?

— Sì, Lita, il fascino della bellezza e della bontà.

Quando giunsero vicino a casa, Lita riprese:

— Dunque, Elvira, non vuoi dare ascolto alle mie parole?

— No, Lita.

— Che debbo dirti ancora?

— Nulla: è meglio non parlarne; ti prego, anzi, s'è vero che mi vuoi bene, non ritorniamo più su questo discorso.

— E sia; ma fammi, almeno, una promessa.

— Quale?

— Se un giorno, ed io non vorrei giungere, se un giorno ti sentirai infelice ed arrai bisogno di piangere, ricordati che hai un'amica fedele.

— Grazie, rispose la giovinetta; s'abbracciarono; poi, Lita tornò a casa col cuore amareggiato.

Una sera la maestra correva i compiti delle sue allieve e la Giuditta accudiva alla cena; quando sentirono picchiare, la donna aprì: Elvira s'alzò stupita, divenne pallida e mormorò: «Lui!» Nonio si levò il cappello, guardandola appena, e disse:

— Giuditta, vengo a nome di mio padre per quelle prediche che sapete.

— Sì, signore, il signor Sindaco me ne ha parlato.

— Sta bene: datemi le ricevute.

— Corro a prenderle.

— Fate con vostro comodo: non ho premura.

Rimasti soli, Nonio s'avviò alla giovinetta, la prese per mano le disse a voce bassa:

— Sono venuto, perchè ero impaziente di rivederti.

— Ah davvero, signor...

— Cattiva!

— Davvero, Nonio? — Ed alzava un'occhiata agli occhi azzurri, brillanti d'immensa gioia.

— Sì, Elvira; ho qualche cosa qui... come un incendio!

Si toccava dalla parte dove avrebbe dovuto trovarsi il suo cuore.

— Ah! io!

— Oh quanto sei bella! Il tuo dolce viso mi sta sempre dinanzi agli occhi... ti vedo dappertutto!

— Ed io pure!

— Tu... Mi vuoi dunque bene, tu?

Elvira sorrise; poi, con rapido movimento, gettò le braccia al collo del giovane.

— Nonio, ti sposerai domani, se lo volessi! Ma tu non vuoi farmi diventare tua moglie!

— Sì, angelo: lo voglio e lo sarai.

— Eppure, vedi, qualche volta mi nascono dei dubbi.

— Per esempio?

— Penso... ma non adirarti, sai?

Dal riso alla morte.

Erano nella loro caserma in via Melchiorre Gioia n. 3 a Milano. Una guardia di finanza narrava una storia tutta da ridere; i suoi compagni stavano ascoltando e ridevano fino a tenerli il ventre. Tutto ad un tratto uno di essi, un certo Alessandro Benaglia, d'anni 21, che rideva più forte degli altri, vacillò, cadde al suolo. Corsero per sollevarlo. Era cadavere. In un attimo di riso erasi rotto un'arteria e il sangue gli usciva a fiotti dalla bocca.

Immaginatevi come rimasero gli altri!

Eccidio a Padova.

Padova 9. Un eccidio avvenne la notte scorsa a Padova a Santa Croce tra quei borghigiani e gli abitanti di Bassanello e Volta Barozzo. Tra i ladri uccisi avvinzati successe una rissa ferocissima. Un falegname ventiduenne fu mortalmente colpito e parecchi altri feriti. I carabinieri sopraggiunti arrestarono cinque contadini.

Gli uffici ferroviari.

Da Roma ha la *Persuasioni*: «E' accertato che la Direzione generale delle ferrovie dell'Adriatico istituirà a Venezia una sezione autonoma, incaricata del movimento merci e del traffico, non togliendo per questo alcuna importanza agli Uffici di Verona.»

Al Pellegrinaggio di Vicenza.

Il giorno della Madonna, Martedì fuvi pellegrinaggio a Vicenza, e il pellegrinaggio ebbe la sua vittima; un bambino rimase schiacciato, soffocato, morto tra la folla. Una vecchia sopraffatta in chiesa da mancanza di respiro per poco non morì soffocata; un uomo ebbe un colpo al forte di gomito all'occhio destro che l'occhio stesso gli uscì dall'orbita.

Una Conferenza del prof. Brunetti.

Il prof. Brunetti tenne martedì nella sala municipale di Capodistria, una Conferenza sulla causa del colera e suggerì fra le altre, quale ottima precauzione quella di far subire a tutti i cibi e alle bevande una cottura a cento gradi di calore e di conservare il pane fresco fresco dal fornajo.

La Conferenza ebbe lieto esito.

Notizie celtiche.

I casi di Palermo.

Roma 9. La *Stampa*, organo ufficio, dice: Telegrammi da Palermo al ministero dell'Interno annunziano essere avvenuti colà cinque casi di colera. — Vi fu un tentativo di dimostrazione contro la prefettura; ma venne subito represso. Secondo la *Rassegna* i casi constatati finora a Palermo sarebbero 19, con 5 decessi. Le prime persone colpite furono due donne che, pare, ebbero contatti coi reduci da Marsiglia. Fortunatamente questi casi si sono sviluppati in località che si possono facilmente isolare.

Se il morbo si estende in Sicilia, continua la *Rassegna*, verranno tolte le quarantene.

Molti municipi della costa meridionale mediterranea dell'Italia continentale chiedono che sieno stabilite delle quarantene per le provenienze dalla Sicilia. Pare che il governo le accorderà.

Gli ultimi telegrammi venuti dalla Sicilia parlano di un aumento del casi.

I casi di Napoli.

Iermatiana alle ore 9 ha gettato l'ancora nel nostro porto il piroscafo *Galileo* della Navigazione Generale Italiana.

Il *Galileo* proveniente da Palermo ha sbarcato parecchi passeggeri.

Allora si sparse la voce dei casi avvenuti a Palermo. Probabilmente questa notizia l' avranno portata i passeggeri del *Galileo*. Due ore dopo sui moli e nei pubblici ritrovi non si parlava d'altro. Una dimostrazione di popolo e di mercanti del quartiere di Porto si recò dal prefetto e dal sindaco a chiedere che si respingano le navi provenienti da Palermo.

Subito dopo un'altra dimostrazione partita da Borgo Loreto si recò sotto il palazzo della prefettura. La Commissione salita dal prefetto chiese l'immediato rimborso dei passeggeri del *Galileo*.

Il prefetto scrisse subito alla capitaneria del porto perchè venisse sospesa la libera pratica alle provenienze della Sicilia.

Più tardi nel pomeriggio una terza più grossa dimostrazione si recò da S. Lucia sotto l'Hotel da Roma, pretendendo l'espulsione dei passeggeri venuti da Palermo.

In breve la folla diventò enorme; le grida si fecero più forti; l'agitazione crebbe.

Si chiamò la truppa. Fu ordinato lo sgombero della via; ma la folla rispose urlando. Le guardie e i carabinieri insistono; la folla scaglia sassi contro di loro. Gli agenti di P. S. agguistano le

daghe e riescono a farli largo. Si esaurirono molti arresti; un carabiniere fu leggermente ferito alla testa. Con grande fatica fu ristabilita la calma.

Ma si prevedeva domani una giornata peggiore. Gli animi sono eccitati. Domani si attende da Palermo il piroscafo *Marsala* con molti protaggi.

Alla Spezia ed a Palermo.

Le notizie sanitarie non sono più buone.

Secondo la *Tribuna* il caso di colera alla Spezia, di cui si parlò nei giorni scorsi, viene confermato. Non è solo, ma a quello sarebbero seguiti altri casi.

Secondo la *Riforma* i colpiti di Palermo sono pescatori reduci dalle coste tunisine.

Pare che verranno isolate sopra un piroscafo le persone che ebbero contatto cogli infetti.

All' Estero

Notizie celtiche.

Marsiglia 8. Otto decessi.

Tolosa 9. Sette decessi.

Madrid 8. A Madrid casi 13 e decessi 19. Nelle provincie casi 2594 e decessi 680.

Parigi 9. Contrey telegrafa da Hues che il colera nel Tonohua può considerarsi terminato.

Parigi 8. Il *Temps* ha da Odessa: Quarantene di due settimane furono stabilite per le provenienze dall'Italia.

I morti di ieri.

Il telegrafo annuncia la morte del sig. Posada Herrera, vecchio uomo di Stato spagnolo. Il Posada era un liberale schietto; fece parte del ministero Sagasta; poi fu a capo d'un gabinetto che ebbe breve vita.

In Francia è morto l'ex ministro Lepère.

In Provincia

Grande festa di beneficenza in Tarcento

Domenica 13 settembre.

Secondo elenco delle offerte in oggetti: Luigi Armellini fu Giacomo, una grande elegrafa con cornice dorata (una scena nella reggia di Enrico III di Francia) — cav. dott. Alfonso Morgante e famiglia, un aquarium di cristallo per pesci dorati sopra piedestallo bronzato a foglia di palmetto con figura in rilievo. — Lodovico Giovo e signora, una table-necessaire di legno uso ebano per fumatori con fornelletto completo. — Napoleone Morgante e signora, un servizio da caffè-latte in porcellana per sei persone con zuccheriera e cibarot. — Ermanno Giacoli, due soppedaui di lana. — Antonio Cressati, un calamaio di porcellana a foglia di castello da fiori. — Lucia Cressati-Merluzzi, un finimento da signora in mosaico. — Augusto Armellini fu Mattia, un calamaio, un porta-almanacchi e una cornice per ritratti in legno trafilato. — Giuseppe Merlino, una gabbia di legno. — Giorgio Del-Fabbro, una misura di terra cotta da 5 litri. — Veneranda Pontelli ved. Buscolini una fila di vetro per viaggiatori. — Giuseppe Armellini fu Mattia, una scabola completa. — Giacomo Ortolano, tre litografie (Ricordo di Giuseppe Garibaldi). Agata Gobetti, un vasetto e una figurina in porcellana. — Maria Gioi, un tagliacarte di legno. — Domenica Merluzzi una pipa di vetro. — Angelo Bellini, un cappello di feltro per ragazzo. Girolamo Zanini, un volume (il numero uno, rivelazioni di un feniano) — Vincenzo Salsini, un finimento da signora in ismalto. Giambattista Mazzolini e Luigi Battistoni, sei mocchinelli di giaccone. — Anna Micheli ved. Armellini, una scabola di lana. — Ingegner prof. Augusto Sporeni, un volume con ligatura di lusso (*I promessi sposi* di Manzoni) — Anna D'Orlando-Liani una bomboniera — Paolo Schneider, una serratura con segreto — Angelina Dal Torsò, un grande album per fotografie con copertina di velluto fregiato N. N., due candellieri di ottone per letto o pianoforte — Vincenzo Armellini, un servizio da liquori in cristallo fregiato — Alfonso Toso, un calamaio di cristallo montato in legno uso ebano — N. N., una scatola per cipria — Felicità Sporeni-Armellini, una sottolampada di seta con ricamo — Maria Pontelli-Fadini, una scatola coperta di conchiglie — Maria Giulia Troiano, una scatola di vetro a diversi colori — Antonio Fadini, un tasta-cassù di ferro — Negozio Aquino e comp., un paio zoccollette — Rosina Angeli, un voltare per poltrona — Giov. Batt. ed Angelo Angeli fu Vincenzo, una macchina caffè-torratura di ottone, sei salviette di lino, una coperta da letto colorata — Ermelia Angeli, un porta-biglietti con ricamo sopra telaio

di ebano — Maria Beltrame una pusta-splini in legno lucidato a foglia di tavolino, una pendaglia porte-bouquet di corderia — dott. Ferdinando Ottavio Morgante e signora, un tavolino da salotto in legno lucidato con fregi ed incisioni — Olivido di Biaggio, un vaso di vetro con bouquet di fiori artificiali — Antonio Spaggiari, due busti di gesso. — Giuseppe Job fu Giuseppe, una borsa da viaggio a tracolla in pelle verzolata — Teresina Peruzzi-Micheleto, un vaso di cotto per tabacco a foglia di sacchetto — Francesco Ballio, due bicchieri da birra con coperchio in ismalto — N. N., due servigi da liquori in vetro decorato — Maria Masieri, un binocolo da teatro — Lucia Nesemann, un paio calze per signora — Giambattista Rovere, una scatola di sardine, un pacco amido, sei pacchi citoria.

Tarcento, 9 settembre 1885.

Un desiderio.

Gli Agenti di Commercio rivolgono una preghiera ai loro Principali onde il 13 settembre «giorno in cui avrà luogo la grande festa» sia a loro tutti accordato il permesso di assistervi nelle ore pomeriane agli spettacoli ed a tal uopo si abbiano a chiudere i negozi tutti alle ore 3 pom. di detto giorno.

Sanvito al Tagli, 9 settembre.

Dichiarazione.

Si prega codesta onorevole Redazione «volar pubblicare che se le allusioni nel famigerato articolo firmato: *Tipografia Polo e C. del N. 212 della Patria del Friuli*, fossero all'indirizzo del sottoscritto esse sarebbero assolutamente gratuite; giacchè si dichiara recisamente che l'articolista Alamanni di questo egregio giornale non è io.

firmato Luigi Bianco.

Incendio. La sera dell'otto corr. a Bissicco si sviluppò un incendio, in tre pagliai di proprietà di Sebastiano Vasin.

Nonostante il pronto accorrere di molta gente il fuoco non fu potuto domare.

Il danno si valutò a lire 200.

Altro incendio si sviluppò la sera del sette corrente in Risano frazione del comune di Pavia di Udine nella casa di proprietà di Merlotti di Valentino e di Borello Gio. Battista tenuto in affitto da Vanello Antonio.

Mediante il pronto accorrere della popolazione ed il soccorso di una pompa pervenuta dalla vicina frazione di Chiassotto il fuoco fu domato. Il fabbricato non era assicurato. Il danno si fa ascendere a circa L. 1000.

In Città

Sulla ferrovia pontebbana fu ieri ripreso il servizio regolare dei treni, essendosi riparati i guasti avvenuti martedì scorso tra la stazione della Carnia e quella di Moggi.

Il 20 settembre. Per il venti settembre saranno accordate agevolazioni ferroviarie a chi andrà a Roma. I biglietti per i veterani dureranno quindici giorni.

L'orario e gli esami nelle scuole. Quanto prima dal ministero dell'istruzione pubblica verranno diramate nuove disposizioni intorno agli orari delle scuole e all'epoca degli esami.

Tali nuovi provvedimenti furono oggetto di un serio esame e si assicura che troncheranno molti inconvenienti lamentati.

Gli avvocati in Friuli. Dalla Statistica pubblicata dal Ministero delle Finanze sui redditi della categoria C. della Ricchezza Mobile per l'anno 1884 troviamo che il reddito medio sul quale sono tassati gli avvocati della nostra Provincia ascende a L. 1150.

Dal reddito massimo di L. 1000 sono coperti gli avvocati della Provincia di Novara e dal minimo di L. 852 quelli di Trapani.

Gli avvocati friulani sono dunque molto molti al massimo ed anzi in ordine decrescente occupano il sesto posto. Ad essi i nostri auguri di continuare sempre a far buoni affari.

Avviso di concorso a posti di maestro e di maestra. Oltre quelli già pubblicati, sono vacanti per prossimo anno scolastico in questa provincia i seguenti posti di maestro e di maestra.

I concorrenti faranno pervenire entro il 25 settembre andante a quest'ufficio scolastico la loro domanda accompagnata dai voluti documenti.

Paularo — Scuola femminile con lo stipendio di L. 400.

Forai di Sopra — id. L. 400.

Clauzeto (in Pradis) — id. L. 366.66.

Aviano (in Castello) — id. L. 400.

(in Giale) — id. L. 400.

Tavagnacco — Scuola mista con lo stipendio di L. 550.

Frignano — Scuola femminile — id. L. 366.66.

Budolia — Scuola maschile — idem L. 805.

Rivignano — Scuola mista — idem L. 550.

Udine, 4 settembre 1885.

Il Provveditore

P. Massona.

Società Alpina Friulana.

A tutt'oggi si accettano le iscrizioni per il Congresso di S. Daniele.

Romilda Pantaleoni, la grande artista-cantante nostra concittadina che di recente tanto entusiasma il pubblico di Brescia nella *Martin Delmas*, è presentemente nella sua villa d'Abano, dove si è recata per riposare un po' dalle fatiche e dalle emozioni dell'arte. Alla illustre artista, auguriamo prossimi novelli trionfi.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle ore 7 pomerid. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia «La Fanciulla delle Asturie» Sacchi
3. Valzer «Sempre allegro» Arnold
4. Duette e Terzetto «I due Focardi» Verdi
5. Finale «I Masnadieri» Verdi
6. Polka N. N.

Disgrazia al Cotonificio.

Quattro operai del nostro Cotonificio rimasero feriti ieri dopo pranzo mentre attendevano alle loro ordinarie occupazioni.

Le ferite riportate da tre uomini sono di nessuna importanza, invece una donna di Pisanio di Prato perse un dito tra gli ingranaggi. Essa venne trasportata al nostro Ospedale ed oggi si si disse che sia in via di miglioramento.

Dichiarazione. Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio signor Direttore,

Sul *Friuli*, giornale pubblicato il giorno 8 corrente mese, a. 214, rilevo con mia somma sorpresa una inesattezza circa il fatto da Lei narrato (*Ritardi ferroviari*) del quale egregio signor Direttore la pregherei di voler essere cortese di rettificare e ciò per regola di giustizia, ed in pari tempo per evitarmi la poia di giustificarmi presso l'on. Amministrazione dalla quale mi onoro dipendere il mio operato.

Il passeggero, il quale ebbe veramente ad invadere contro le disposizioni prese rispetto ai due treni, ed in modo abbastanza offensivo, non ebbe tuttavia da me alcuna risposta che non fosse data con tutte le regole di buona educazione, alle quali regole non venni mai meno in nessunissima circostanza, fra noi non fu scambio di parole poco cortesi che d'altronde non avrei assolutamente tollerato, la prego quindi essermi cortese di un cenno di rettifica appoggiando se sarà il caso la mia giustificazione da buone testimonianze.

Accetti intanto egregio signor Direttore i miei rispetti e mi or-da

Reana del Rojale,

il 9 settembre 1885.

Fincati C.

Capo Stazione di Reana

Lettera aperta

Al sig. Turilo Romolo — Cronista del «Giornale di Udine».

Nella vostra Risposta di ieri, alla mia lettera aperta di martedì, avete detto che io dipinsi i miei tipi Massanesi a tacchis. Questo non è vero, ma voi avete il dovere di scrivere, perchè ve lo hanno detto quei molti e molti, che si riducono a due o tre contrari al Festival — fra i quali vi potrebbe essere anche un cavaliere deputato al Parlamento — che voi vi guarderete bene di citare.

Voi foste un povero istromento di quei pochi contrari che vi fecero dire tutto il male possibile del Festival nel mentre lo annunciavate pel domani. Questo sì, è il vero modo di esercitare la beneficenza. E il cuore che generosamente spinge la mente ad operare per i poveri.

L'intera Città ha biasimato la vostra maldiscrezione, e quindi non ho bisogno di pubblicare, per confondervi di più, alcune lettere che ho ricevute subito dopo il vostro articolo da persone che furono in Africa e conoscono i costumi di quei paesi meglio di voi che non li avete veduti nemmeno riprodotti nel mio Teatrino.

Mi ha piaciuto poi moltissimo la conferenza che fate nella vostra Risposta di ieri, a quanto io vi dissi riguardo la vostra relazione politica.

Ho il piacere di aver fatta la vostra conoscenza, e vi saluto.

Udine, 10 settembre 1885.

Antonio Bonello.

Schiamazzì notturni. Nella scorsa notte gli agenti di P. S. misero in contravvenzione N. G. perchè verso le 2 nat. cantava a squarciagola com'è suo costume, arrecando disturbo agli abitanti di Mercato nuovo.

Venti mesi or sono, si schiudeva la tomba a Giovanni Pascoletti; — oggi s'apre alla diletta sua compagna.

Lucia Marant-Pascoletti.

Dopo la morte del concerto, il sorriso non brillò più sulle rose sue labbra, ed una triste e cupa mestizia venne a sostituirle la vivacità dell'animo suo. — La sua vita andava piegandosi come languido fiore sull'appassito suo stelo. — Presagendo la prossima fine, a questa fissava lo sguardo ormai immoto, lieta e contenta di raggiungere il caro suo sposo innanzi tempo rapito.

Povera Lucia! vittima d'immenso amore in età vegeta e fresca e quando tutto arde ancor d'innanzi, chissà! il capo per non più rialzarsi; — crudele destino!

Buona, pia, virtuosa, eri la delizia della tua famiglia, e come candido giglio spargevi intorno un soave profumo; ed ora chi riempirà il vuoto da te lasciato? chi conforterà i tuoi cari e chi ad essi torgerà le desolate lagrime? Poveri genitori! che puoi sempre a dura prova trovavano nel solo pensiero della figlia prediletta il coraggio necessario per perdurare nelle lotte di una vita sfortunata.

Pace, o anima benedetta, riposa tranquilla: a fianco di colui che amasti tanto ed a cui ti sei, come desideravi, ricongiunta!

All'angosciata famiglia gettata nel lutto per tanta irreparabile perdita rimane a conforto la sola speranza che la loro Lucia sarà ricompensata in cielo d'ogni sua virtù.

Udine, il 9 settembre 1885.

P. D. - Bi. L.

Per gli agricoltori

Come si può anticipare la maturità dei frutti. La precoce maturazione dei frutti si può avere naturalmente ed artificialmente. Le cause naturali sono: temperatura elevata, siccità dell'atmosfera, mediocre umidità del suolo.

I mezzi artificiali che ogni coltivatore può produrre a volontà per affrettare la maturazione dei suoi frutti sono i seguenti:

— Coltivare degli alberi da frutta in luogo riparato e specialmente in spalliera contro muri imbiancati esposti a mezzo giorno.

— Sfrondare i rami al disopra del frutto onde spendere il meno possibile il nutrimento e farlo convergere nel medesimo.

— Incidere circolarmente la cortecchia della pianta immediatamente al disotto dei frutti.

— Coprire i frutti con una campana di vetro; con questo mezzo usato specialmente coi poponi, oltre all'anticipare la maturità, si ottengono migliori qualità di frutti e più voluminosi.

— Tagliare i rami troppo rigogliosi che si svolgono interamente in sole foglie e non producono frutti, allo scopo di far convergere il succo nutritivo nei soli rami a frutto.

— Togliere una parte dei fiori alla pianta onde non si stanchi troppo nel nutrire un eccessivo numero di frutti a detrimento della loro qualità.

— Sfrondare leggermente la pianta onde i frutti siano esposti direttamente al calore solare e frusciano al più presto possibile del calore.

Proverbi

E' meglio ardere una città che mettere una cattiva usanza.

E' difficile condurre il oan vecchio a mano.

E' si può fare il male a forza, ma non il bene.

E' meglio uccello di campagna che uccello di città.

Nota allegra

Un uomo già d'età matura, volendo per ischerzo baciare una giovinetta, le diceva che ella poteva permetterglielo senza peccare.

— E' per questo appunto che non voglio farlo.

— Mi burlate! trenta scudi per la scuola d'un figliuolo, e per un solo anno! Neill' un mi scorgi ed il secondo e qui; il terzo non è qui, ma invece è là; Volando, il tutto un augello ghermi.

Spiegazione della Sciarada precedente

Sciarada

Primo degli elementi la verità
Neill' un mi scorgi ed il secondo e qui;
Il terzo non è qui, ma invece è là;
Volando, il tutto un augello ghermi.

Spiegazione della Sciarada precedente

Varietà

Una famiglia ebrea scannata. Un telegramma da Vienna dell'altro giorno narrava che a Gienbocka nel circolo di Ozorkov, nella notte dal 2 al 3, furono in atrocità modo assassinati sette israeliti componenti la famiglia dell'oste del villaggio.

Il capitano distrettuale Laachowsky ed una commissione giudiziaria appena ricevuta la notizia, si sono recati immediatamente a Gienbocka, dove furono presi i provvedimenti per cominciare le ricerche. Quattordici gendarmi seguirono le tracce degli omicidi, quattro di questi furono già scoperti ed arrestati.

Nei giornali di Vienna giunti ieri troviamo questi pochi particolari sul straripante fatto. Furono uccisi l'oste Massimiliano Reller, sua moglie Golda, le loro due figlie, il figlio Maurizio, la nipote, Anna Heller, ed il servo Leone Baran. Il secondo figlio Guglielmo fu trovato orrendamente mutilato in un angolo della camera in cui i malfattori s'erano sdraiati per riposarsi. C'è ancora qualche speranza di serbare in vita quell'infelice.

Il capo della famiglia fu conculato in modo atroce a colpi di scure e di coltello, la sua faccia è ridotta in guala da esser quasi irriconoscibile ed il corpo è coperto d'innumerabili piaghe.

In simile straziante maniera vennero trucidati gli altri membri della famiglia.

Compiuta la strage, gli infami assassini posero a sacco la casa e l'osteria e fecero bottino di tutti gli oggetti di qualche valore. Rimangono ancora della famiglia Reller un bambino di 6 mesi e due fanciulli dai 10 ai 18 anni d'età.

Durante la immane carneficina quelle povere creature s'erano nascoste sotto i giunchi e le coperte dei loro lettici, stettero così tremanti di paura fino alla fine e non furono scorte.

Quattro contadini abitanti dei villaggi furono arrestati come sospetti rei della strage, appunto in seguito alle deposizioni di quegli orfani.

Ladro famoso sotto le spoglie di un reverendo. Leggiamo nel *Progresso Italo-Americano*:

Mentre la famiglia di Mrs Gordon in Taylor Street a West Brighton se ne stava mercoledì, verso l'ora di pranzo, seduta sotto la veranda di casa dondolando nella voluttuosa ninna-nanna della rocking chair, un bel tipo di prete episcopale, gli occhiali d'oro sul naso, la indispensabile Bibbia sotto il braccio, passò loro in mezzo, entrò in casa, abbassando la testa con quella particolare oziosità che hanno i reverendi di qualunque chiesa siano.

Un prete episcopale, che passa, è come se passasse l'ombra stessa di Dio per questo buon popolo; perciò quella famiglia, che continuava la sua conversazione, non si curò né punto né poco dove il reverendo andasse, né pose mente che, quando di lì a venti minuti uscì fuori, le falde del lungo abito talare offrivano delle prominente piuttosto rispettabili.

Ma si accorsero benissimo che cos'era accaduto dentro, quando vanuta l'ora di pranzo e lasciata la ninna-nanna della rocking chair, trovarono nella camera un repulisti magnifico. Orologi, catene, anelli, braccialetti, diademi, e un certo numero di posate d'argento avevano preso il volo per ignoti lidi. Allora solo cacciarono dalle nuvole, quando un membro della famiglia saltò su a dire: «Incomoda, il ladro non può esser stato che il reverendo di poco fa!...»

Si notò la cosa alla polizia, e siccome la famiglia Gordon è *very respectable* e qui la polizia deve farsi in quattro, quando un derubato non è un mazzettiere, così tempestando a dritta e sinistra, riuscì la sera stessa a mettere le mani sul ladro.

Indovinate chi era? Una delle più prelibate canaglie, che abbia veduto il suolo americano John Plymont, stato in carcere per isceroccherie e furti, una trentina di volte per lo meno. Si è messo a ridere come un matto, quando lo hanno agguantato, perchè l'andare in

carcere per lui gli è come, per un altro, andare ai bagni. «Solamente, aggiungeva sospirando, mi spiace di dover perdere tanta bella grazia di Dio!...» accennando con gesto tragico ai valori sequestrati, che erano ammonticchiati sul tavolo del capitano di polizia.

Notiziario

Si va a Tripoli?

Telegrafano da Roma alla Lombardia:

Vi dò per certo che in Italia continuano febbrilmente i preparativi militari.

Essi lasciano supporre in un prossimo grande avvenimento.

Neutralità della Francia.

Austria e Italia avrebbero ottenuto dalla Francia la promessa di assoluta neutralità nella vertenza ispano tedesca.

I tedeschi.

I tedeschi esigono soddisfazione per la offesa all'ambasciata, promettendo quindi tornare allo status quo; altrimenti bombarderanno i porti aperti.

Notizie africane.

Roma 9. Un telegramma del 5 corr. dice che il numero dei malati del presidio in Africa è di 62 per cento. E' morto a Massaua il Soldato Testa del 41° fanteria, colpito da febbre tifoidea. La salute generale continua migliorarsi.

Atte Ecclesiastico.

E' imminente la pubblicazione del decreto che abolisce l'asse ecclesiastico di Roma e lo aggrega al fondo per culto.

Vari.

Il varo dell'Andrea Doria alla Spezia non avrà luogo prima dell'ottobre. Vi assisteranno i sovrani e la squadra navale.

Il varo dell'Eta a Castellamare avrà luogo alla fine del mese.

Le borse d'Italia.

Genova 9. Rendita it. fine mese 96,12 — Banca Naz. 2185 — Mobiliare 878 — Meridionali 691.

Torino 9. Rendita 96,17 — Banca Naz. — Mediterraneo 549,50.

Roma 9. Rendita it. 96,10 — Generali 607,55.

Ultima Posta

Conflitto Ispano-Tedesco

Madrid 8. I ministri, i giornali e la nazione, sono uniti nel rifiutare l'arbitrato in una questione riguardante l'onore della Spagna.

Lievi disordini serassero alla Puerta del Sol. Furono repressi dalla polizia. Le notizie del vapore Velasco, partito il 25 scorso con l'ordine di riprendere Yap, sono attese ansiosamente.

Avvennero dimostrazioni antitedesche anche a Valenza e a Saragozza.

A Valenza un gruppo d'individui strappò lo stemma del consolato tedesco e ruppe l'asta della bandiera.

Il municipio di Barcellona protestò contro la condotta della Germania.

Madrid 8. Il ministro di Germania domanda al governo spagnolo riparaazione per le offese fatte allo stemma e alla bandiera tedesca a Madrid, Vigo e Valenza.

I negoziati sulla questione di diritto relativa alle isole Caroline furono sospesi fino all'arrivo delle notizie attese circa la missione del vapore Velasco a Yap.

Parigi 9. Il *Gaulois* e il *Figaro* pubblicano una lettera di don Carlos invitante tutti i suoi amici a difendere l'onore della bandiera spagnuola in caso d'ostilità fra la Germania e la Spagna.

Londra 9. Il *Daily Telegraph* ha da Madrid: Glusce da Berlino la domanda di soddisfazione per l'insulto alla legazione, redatta in termini ragionevoli e pacifici.

Il governo spagnuolo rispose esprimendo grande rammarico per l'insulto. Osserva che i polverieri sono stati arrestati e che si puniranno. Gli ufficiali di polizia cui fu affidata la guardia della legazione sono stati destituiti e verranno processati.

Il governo spagnuolo conchiude, protestando in nome del Re e della Nazione contro l'insulto della piebe ammuticata.

Il Times ha da Madrid: Guglielmo telegrafò ad Alfonso che non ebbe nessuna intenzione di attentare ai diritti della Spagna.

Non farà mai nulla che possa offendere il sovrano cui è unito con vincoli paterni. Quindi la Germania si ritirerà da Yap rinunciando ai suoi disegni sulle

Caroline ammettendovi pienamente la sovranità della Spagna, in caso che questa si fosse resa effettiva.

Il *Daily News* ha da Berlino: Dicesi che altre navi tedesche del Pacifico riceveranno l'ordine di innalzare la bandiera tedesca in alcune isole Caroline. Temesi un conflitto fra le navi delle due nazioni.

Madrid 9. Fino alle 11 antm. nessun dispaccio da Manila.

Anteghera prese il comando della squadra del Mediterraneo.

Il presidente della Camera è giunto a Madrid.

Ieri a Malaga, entusiastica dimostrazione antitedesca. Nessun disordine. Nulla di positivo circa il viaggio del Velasco a Yap.

La compagnia transatlantica di Barcellona offerse al governo 80 suoi vapori.

Berlino 9. E' smentita la notizia telegrafica da Madrid ai Times circa la lettera che l'imperatore di Germania scrisse al Re Alfonso.

Berlino 9. L'idea di una guerra colla Spagna è antipopolare.

Cominciasi a disapprovare il contegno di Bismark; la stampa liberale dimostra i primi pericoli europei della politica coloniale che è una illusione dell'uomo di stato.

La Germania in un suo articolo si pronuncia favorevolmente per la Spagna; essa rileva che persino nel manuale geografico del feld maresciallo Roon le isole Caroline vengono indicate come un possesso della Spagna.

Telegrammi

Londra 9. Lo *Standard* ha da Pietroburgo: Il governo sarebbe stato informato che il governo inglese ha accettato le sue proposte relative alla gola di Zulfear. La commissione mista fissa i dettagli sopra luogo.

Il protocollo di delimitazione verrà firmato a Londra.

Parigi 8. Bisson presidente del consiglio, assistette stasera a un banchetto elettorale.

Parlando della politica estera disse: La repubblica desidera la pace accompagnata dalla dignità che esige una nazione come la Francia. Espose il desiderio di vedere le spedizioni coloniali terminate. Constatò tuttavia che la spedizione del Madagascar non è terminata. Esistono ancora difficoltà ma non insuperabili.

Calce 9. Serie dissensioni sono sorte nel campo dei mahdisti dopo l'assassinio del Kalife Etiskai. Mohamed Elkair di Berber è partito per Khartum per accomodare le vertenze.

Il governatore del Sennar spedì pure messaggeri a Kartum per domandare alla città di arrendersi. — Credesi generalmente che Osman Digma sia morto.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 8 settembre N. 81 contiene:

— In seguito a simultaneo incanto tenutosi il 27 agosto p. p. dalla Direzione Generale dei lavori pubblici della Prefettura di Udine, l'appalto delle opere e provviste occorrenti all'apertura, sistemazione e rettificazione del 6° tronco della strada nazionale Carnica, compreso fra l'abitato di Socchieve e quello di Ampezzo, della lunghezza di metri 6447,08, venne deliberato per la presente somma di lire 216.420,63, dietro l'ottenuto ribasso di lire 27,30 per cento su quella di stima. Il termine utile per rassegnare offerte in diminuzione della detta presenta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, scade col mezzogiorno del 22 settembre corrente.

Mercati di Città

Udine, 10 settembre.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza sino al momento di andare in macchina.

Granaglia.

Granturco com. da L. 12. — a 13,75
Orzo brillato quint. „ „ „ „ „ „
Segala „ „ „ „ „ „ 9,80 „ 10,10
Avena „ „ „ „ „ „ „ „ „ „ „ „
Giallone com. „ „ „ „ „ „ „ „ „ „ „ „
Sorgorosso „ „ „ „ „ „ „ „ „ „ „ „
Frumento „ „ „ „ „ „ „ „ „ „ „ „
Lupini „ „ „ „ „ „ „ „ „ „ „ „
Cinquantino „ „ „ „ „ „ „ „ „ „ „ „

Legumi freschi.

Fagioli dal piano da L. —14 „ —18
„ tegoline „ —8 „ —11
„ schiavi „ — „ — „
Patate „ „ „ „ —6 „ —8
Pomodori „ „ „ „ —12 „ —18

Pollai.
Pollastri „ da L. 1,25 a 1,80
Polli d'India „ „ „ „ „ „
Oche vive „ „ „ „ „ „
Oche morte „ „ „ „ „ „
Galline „ „ „ „ „ „
Capponi „ „ „ „ „ „
Anitre „ „ „ „ „ „

Uova e Burro.

Uova al cento „ da L. 7,40 a 7,50
Burro fresco dal p. „ „ 1,55 „ 1,85

Frutta.

Rogio „ da L. —20 „ — „
Moscato „ „ „ „ „ „
Pera „ „ „ „ „ „
Butiro „ „ „ „ „ „
Spada „ „ „ „ „ „
Còmani „ „ „ „ „ „
Lampone „ „ „ „ „ „
Persici „ „ „ „ „ „
„ Latisana „ „ „ „ „ „
Uva bianca „ „ „ „ „ „
„ nera „ „ „ „ „ „
Noci „ „ „ „ „ „
Pomi „ „ „ „ „ „
Prugne „ „ „ „ „ „
Fichi „ „ „ „ „ „
Suiini freschi „ „ „ „ „ „

Foraggi e combustibili.

(Fuori dazio).

Fieno Alta I qual. da L. 4,50 a 4,70
„ „ II „ „ 3,25 „ 3,50
„ Bassa I „ „ 4,10 „ 4,50
„ „ II „ „ 2,50 „ 3. —
Paglia da lettiera „ „ 3. — „ „
„ „ „ „ „ „ 6. — „ 6,55

(Compreso il dazio).

Legna (Tagliata da L. 2,50 „ 2,85
(In stanga „ „ 2,35 „ 2,50
(I qualità „ „ 7,30 „ 7,50
Carbone (II „ „ 6. — „ 6,55

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 9.

Rendita god. I gennaio da 93,78 a 93,88 Id. g. I luglio 95,85 a 96. — Banca Nazionale — Banca Veneta da — Banca di Credito Veneto, — Società Costruzioni Veneta — Obblig. Colonie Venetiane — Obblig. Censu Venetia a premi — „ „

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da — Germania 4 — da — „ — da 122,80 a 123,95 Francia 3 da 100,30 a 109,60 Belgio 3 da — Londra 2 da 25,17 a 25,24 Svizzera 4 100,10 a 100,85 a da — Vienna-Trieste 4 da 208,76 a 208,25, e da — „

Valute.

Paesi da 20 franchi da — „ — Banca — Banconote austriache da 203. — a 203,80

Scotto.

Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

FIRENZE, 9

Napoleoni d'oro — Londra 25,20 — Francesi 100,87 — Anon. Municip. — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con) 693. — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 874,50 Rendita italiana 96,10 —

BERLINO, 9.

Mobiliare 471. — Austriache 476,50 Lombardo 222. — Italiane 95,60.

PARIGI, 9.

Rendita 8 1/2 91,05 Rendita 5 1/2 109,02 — Rendita italiana 95,30 — Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 25,26 — Inglese — Italia 1/4 Banca di Parigi 8,47.

VIENNA, 9.

Mobiliare 286 — Lombardo 182,80 Ferrovie Austr. 291. — Banca Nazionale 969 — Napoleoni d'oro 9,98 — Cambio Pubb. 49,58. — Cambio Londra 124,85 Austriaca 88,40 Zecchini imperiali 5,87.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 10.

Rendita italiana 95,70 (serali 95,60) Napoleoni d'oro

VIENNA, 10.

Rendita austriaca (carta) 82,95 Id. austr. (arg.) 83,40 Id. aust. (oro) 109,05 Londra 124,85 Nap. 9,91

PARIGI, 10.

Chiusura della sera Rend. It. 95,25

Proprietà della Tipografia M. BARBUSCO.

ALESSANDRO, BUSATTI gerente respons.

GABINETTO ODONTOTECNICO

DI

GIOVANNI OLIVIERI-VENTURINI

Chirurgo dentista delle Scuole americane — Allievo del dott. Slayton, dentista americano.

Via del Monte N. 2, Casa Filippuzzi.

Denti e dentiere artificiali, otturazioni in oro, platino, cemento ed altre amalgame metalliche inalterabili, puliture di denti ecc.

PREZZI MODICISSIMI.

AVVISO

I sottoscritti sono in dovere d'avvertire che la loro sartoria venne trasportata in via Nicolò Lionello, n. 1.

Camelino e Vidoni.

Stalla d'affittarsi

Sono disponibili anche subito due poste da stallo in centrica posizione con tutte le comodità possibili. Rivolgersi alla nostra amministrazione.

Da vendersi

attrezzi completi per molino da grano.

Rivolgersi nelle trattative all'Amministrazione del *Friuli*.

Stimatis. sig. Galleani, 129

Farmacista a Milano.

Pieve di Teco, 14 marzo 1884.

Ho ritardato a darle notizie della mia malattia per aver voluto assistere della scorta della stessa, essendo costato ogni *biennario* da oltre quindici giorni.

Il voler elogiare i magici effetti delle pillole prof. Porta e dell'Opio balsamico *Quercini*, è lo stesso come pretendere aggiungere luce al sole e acqua al mare.

Basti il dire, che mediante la prescritta cura, qualunque accenta *biennario* deve scomparire, che, in una parola, non il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattie segrete interne.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'insuperabile nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10,80 per altri due vasi *Quercini*, e due scatole *Porta* che vorrà spedirmi a mezzo pacco postale. Con sensi della più perfetta stima, ho l'onore di dichiararmi della S. V. III.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia Galleani.

CARTOLERIA

MARCO BARBUSCO

UDINE — Mercatovecchio — UDINE

1 Risma, fogli 400 Carta qua-

drotta bianca, rigata com-

merciale L. 8,50

1 detta id. id. con intestatura:

a stampa 5,50

1000 Enveloppes commer-

ciali giapponesi 5. —

1000 detti con intestazione

a stampa 8. —

Lettere di porto per l'interno e

per l'estero. — Dichiarazioni dogana-

li — Citazioni per biglietto.

Avviso

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole i sottoscritti vendono al 25 0/0 di ribasso sui prezzi di fabbrica:

Maneggio per trattatrice ad un cavallo, nuovissimo L. 200
Treatatrice „ „ „ „ „ „ 100
Aratro all'americana „ 25
Trinciarape „ 65
Sgranaioi garantiti „ 40
Frangiveva „ 40

Deposito acqua di Cilli.

Fratelli Dorta.

Excelsior!

Polveri Pettorali Puppi

PREPARATE

alla Farmacia Reale

FILIPPETTI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un'entusiasmo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azione non irritante, possono essere usate anche dalle persone deboli e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto invecchiata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e innumerevoli effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non manca mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della Farmacia Filippuzzi.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblioght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.45 ant.	ore 7.31 ant.	ore 8.30 ant.	ore 7.57 ant.
ore 5.10 ant.	ore 8.48 ant.	ore 8.55 ant.	ore 8.54 ant.
ore 10.20 ant.	ore 1.30 p.	ore 11.11 ant.	ore 8.50 p.
ore 12.50 ant.	ore 6.16 p.	ore 8.10 p.	ore 8.28 p.
ore 5.21 p.	ore 9.55 p.	ore 8.55 p.	ore 8.16 p.
ore 8.28 p.	ore 11.85 p.	ore 9.11 p.	ore 8.30 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 8.30 ant.	ore 8.18 ant.
ore 7.45 ant.	ore 9.42 ant.	ore 8.25 ant.	ore 8.01 p.
ore 10.80 ant.	ore 1.28 p.	ore 8.25 p.	ore 7.40 p.
ore 6.50 p.	ore 7.38 p.	ore 8.25 p.	ore 6.20 p.
ore 8.47 p.	ore 12.30 p.	ore 9.11 p.	
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10.10 ant.
ore 8.45 ant.	ore 8.25 ant.	ore 8.10 ant.	ore 12.80 p.
ore 8.45 p.	ore 8.25 p.	ore 8.10 p.	ore 8.08 p.
ore 8.47 p.	ore 12.30 p.	ore 9.11 p.	ore 1.11 ant.

AVVISO

Studio, Commissioni e Rappresentanze
UDINE, Via della Posta, n. 11.

I Conduttori di questo studio si onorano avvertire la numerosa loro clientela e tutti gli aventi interesse che si eseguiscano le seguenti operazioni:

I. Personale di servizio.

Si ricerca una capocucina cuoca di mediocre età munita di certificati dei servizi prestati.
Apprendisti per negozi di coloniali e chinaglieria.
Un giovane con buone referenze per un esercizio d'osteria.

II. Affittanze di case e cessioni di negozi.

Si ricerca nella nostra Provincia un locale abitabile di civile abitazione per villeggiatura in un paese vicino a qualche stazione ferroviaria. Altro simile senza mobili in un Comune o Frazione non lungi dalla nostra città.

Ricerchasi la cessione di uno o più negozi di combustibili tanto nella nostra Provincia che in quella di Treviso o Venezia.
Si pregano i signori proprietari di case ed appartamenti in città a voler inscrivere nel nostro studio la disponibilità dei locali da appiagnarsi, avvertendoli che saranno esseri di qualsiasi tassa per tale inserzione.

III. Compravendite stabili.

Si cerca in Udine un palazzo per l'acquisto, potendo l'acquirente disporre d'un capitale di 80 mila lire.
Si tengono in vendita piccole casette nei borghi della nostra città.

IV. Operazioni commerciali.

Deposito macchine agricole della Prax. fabbrica di Giuseppe Baggio di Budapest.

Si raccomanda ai signori possessori di pulitori e associati per frumenti i quali si vendono ad un prezzo da non temere concorrenza.

Rappresentanza della fabbrica Triestina dei Timbri di gomma di ogni formato a prezzi discretissimi.

Fabbrica speciale di pasta poligrafica e si fanno poligrafi di qualsiasi dimensione.

Si tiene in vendita una locomobile a vapore della forza nominale di dieci cavalli e relativa trebbiatrica che può trebbiare dai 220 ai 260 quintali di frumento per ogni 24 ore di lavoro.

Altra trebbiatrica a forza idraulica in buon stato che dà pure un lavoro 120 quintali di frumento per ogni 24 ore.

Incaricati da vari stabilimenti industriali per l'acquisto di framenti, si accettano soltanto dai signori possessori i campioni, dai quali non si esige alcuna dritta di mediazione.

I sottoscritti garantiscono la pronta esecuzione delle commissioni che gli verranno affidate e mitezza di prezzo nei loro compensi.

Bonini e Flathani.

Mal di cuore ed asma

Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro è:

L'antiasmatico Bozetti

del Farmacista T. BOZETTI a L. 3.50 la bottiglia, rimessa anticipata, rivolgersi a C. BOZETTI, Milano, Via Vivaio, n. 16.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli agitati simili, offerti al commercio. — Essa è assente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo d'aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verdume alle amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi, e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa ripulisce con successo tutte le polveri ed assente adoperata fin qui, la quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'impiego è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserive che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di nullo valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minisini** Via Paolo Sarpi numero 20.

MARCO BARDUSCO

UDINE

Mercato Vecchio

DEPOSITO

cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Via Prefettura

PREMIATA FABBRICA

liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in fino.

Via Daniele Manin

TIPOGRAFIA

editrice del giornale politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

LO STABILIMENTO

CHIMICO

FARMACEUTICO

INDUSTRIALE

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito

delle risomate *Pastiglia Marchesini, Corresi, Becher, dell' Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rompazzini, Paterson, e Losanges, Cassia Aluminata, Filippuzzi* ecc. ecc. alle a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Questo polveri non hanno bisogno delle giornaliere carlatanesche reclamate che si spacciano da qualche tempo, sognanti al pubblico guarigione per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nella malattia e cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catarrhi cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie palustri, ecc.

Sciroppo di estratto alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo **Sciroppo di Bifosfolato di calcio**, l'**Elisir Coca**, l'**Elisir China**, l'**Elisir Gloria**, l'**Odonalgitico Pontelli**, lo **Sciroppo Tamarindo Filippuzzi**, l'**Olio di Fegato di Merluzzo** con e senza profumazione di ferro, le polveri antimoniali diosforiche per cavalli e bovini ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latte Nestlé, Ferro Bravais Magnesia Henry's e Landiviani, Peptone e Pancreatina Defresne, Liquore Gaudin de Gaget, Olio di Merluzzo Berger, Estratto Orso Talito, Ferro, Folliti: Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porta, Speltanson, Breva, Cooper's Holloway, Biancardi, Giacomini, Vallet, febbri-fughe Monti, sigaretti sramontici, Espich, Teta all'arnica Galleani, colligilo Lazz, Eorisonyloni, Elettina Cisti, Confetti al bromuro di camfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

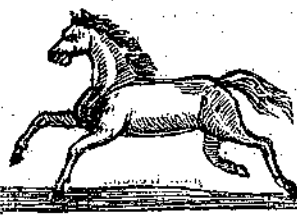
Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia BOSERO e SANDRI.

D'affittarsi un appartamento in terzo piano: Via della Prefettura, Piazzetta Valentinis Casa **Bardusco**.

Berliner Restitutions Fluid.

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia.



chinta la più avanzata. Impedisce lo irrigidimento dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, di antica data, la debolezza dei reni, viscioni alle gambe, accavalcamenti muscolari e mantiene la gamba sempre asciutta e vigorosa.

Unico deposito in Udine alla drogheria **F. Minisini**.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza S. S. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del professore **LUIGI PORTA**, dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a compiere, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLEANI

Farmacista Milano.

Vi compiego buca B. N. per altre tante Pillole professore **L. PORTA**, non che Flaconi polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, stradicando le Blennoragie e recenti che croniche, ed in alcuni casi catarrici e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata del Professore **L. PORTA** — in attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI

Segretario al Coni Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti **Bosero e Sandri** dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

EMULSIONE

di SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON

Iposofiti di Calcio e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Cipro di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Quarantadue Teli.
Quarantadue Anemie.
Quarantadue Cachexie generali.
Quarantadue Scrofole.
Quarantadue Reumatismi.
Quarantadue Tubercoli e Refrattori.
Quarantadue Rachitismi nei fanciulli.

È ricostituita dai medici, e di colore e sapore gradevole di facile digestione, e sopportano il stomaco più delicato.

Preparata dal Dr. SCOTT e BOWEN - NUOVA YORK

In vendita da tutti le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bot. e 9 le mezza e dai grossisti Sig. A. Mancini e C. Alinari, Roma; Napoli - Sig. Pagani, Villani e C. Milano e Napoli.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.
PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fisiologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di un Zolfanetto, un volume di pagine 376, L. 2.50.

D'AGOSTINI. (1797-1870). **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-534, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.